

Gazzetta del Sud 5 marzo 2004

A giudizio Massimo Galli

Il fratello del boss di Giostra Luigi Galli,, il trentenne Massimo Galli,, è stato rinviato a giudizio dal gup Grimaldi nell'ambito dell'operazione antimafia "Game Over", vale a dire l'ultima inchiesta in ordine di tempo della Dda sulla vita criminale del clan di Giostra. Il processo a Galli, che è assistito dall'avvocato Carmelo Raspaolo, inizierà il 19 aprile. Quattro le accuse contestate: associazione mafiosa, detenzione di armi, corse clandestine di cavalli; c'è anche l'accusa di aver fatto da "scorta armata" al «reggente» del clan Puccio Gatto, quando nel 2000 questi venne scarcerato dalla casa circondariale di L'Aquila e tornò a Messina. In quel periodo infatti era stato ucciso Domenico Cutè, altro affiliato al Clan, e Gatto temeva un attentato. Massimo Galli, insieme ad altri "picciotti" del gruppo, secondo la Dda avrebbe atteso Gatto in sella ad una moto agli imbarcaderi e poi con una staffetta armata lo avrebbe accompagnato a casa. In un primo tempo Galli non era stato arrestato nell'ambito dell'operazione antimafia; ma dopo i passaggi processuali davanti al TdL e alla Cassazione - con il ricorso della Dda - è finito in carcere.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS